



31.1.2012

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

(10/2012)

Oggetto: Parere motivato del Riksdag del Regno di Svezia sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulle disposizioni comuni per il monitoraggio e la valutazione dei documenti programmatici di bilancio e per la correzione dei disavanzi eccessivi negli Stati membri della zona euro.
(COM(2011)0821 –C7-0448/2011 – 2011/0386(COD))

In conformità dell'articolo 6 del protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, i parlamenti nazionali possono, entro un termine di otto settimane a decorrere dalla data di trasmissione di un progetto di atto legislativo, inviare ai presidenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione un parere motivato che espone le ragioni per le quali ritengono che il progetto in causa non sia conforme al principio di sussidiarietà.

In virtù del regolamento del Parlamento europeo, la commissione giuridica è competente per il rispetto del principio di sussidiarietà.

Si trasmette in allegato, per conoscenza, un parere motivato del parlamento del Regno di Svezia sulla proposta in oggetto.

Parere motivato del parlamento del Regno di Svezia

La crisi economica e finanziaria ha dimostrato l'importanza di un quadro normativo stabile in materia di politica finanziaria a livello dell'UE. Il patto di stabilità e crescita è stato rafforzato grazie al pacchetto legislativo sul rafforzamento della governance economica (il cosiddetto "six-pack") e con il semestre europeo è stato altresì posto in essere un ciclo di monitoraggio comune per le politiche fiscali e strutturali. Il fatto che la politica finanziaria negli Stati membri la cui valuta è l'euro stia influenzando in misura crescente altri paesi nella stessa area monetaria, come dimostrato in particolare dalla crisi del debito sovrano, sta a indicare che detti Stati membri devono ricevere ulteriori incentivi a conformarsi al quadro normativo ai fini di una migliore conduzione di una politica fiscale responsabile. È quindi ragionevole che i paesi della zona euro applichino misure che rispondano alle gravi sfide cui si trova dinanzi la moneta unica. La proposta della Commissione va letta in questo contesto. Nel contempo la proposta va esaminata soppesando da un lato le severe norme comuni per una politica finanziaria restrittiva e dall'altro le competenze nazionali in termini di politica finanziaria.

Il regolamento proposto dalla Commissione prevede la trasmissione a quest'ultima di documenti programmatici di bilancio a fini di monitoraggio prima che diventino vincolanti e prevede altresì che la Commissione possa chiedere agli Stati membri un documento programmatico di bilancio riveduto. La Commissione inoltre dovrebbe essere in grado, se necessario, di adottare un parere sul documento programmatico di bilancio, di cui gli Stati membri e in particolare le autorità di bilancio dovrebbero tener conto nel processo di adozione della legge di bilancio. Il parlamento svedese ritiene che sia prerogativa del parlamento nazionale decidere in merito al bilancio dello Stato, che si tratti di entrate o di uscite, e che ad esso quindi per primo vada presentata la proposta di bilancio. Il parlamento svedese ritiene che sia di pertinenza nazionale la decisione sulle entrate e le uscite nei bilanci nazionali, nel quadro degli obblighi derivanti dai trattati e delle esigenze imposte dall'adesione all'euro.

Il parlamento svedese è dell'avviso che la proposta della Commissione non contenga garanzie sufficienti a tutela della competenza nazionale in ambito di politica finanziaria. Considerato quanto sopra, la proposta presentata non è compatibile con il principio di sussidiarietà.

A tal proposito, il parlamento svedese sottolinea che il compito dei parlamenti nazionali di garantire il rispetto del principio di sussidiarietà sarebbe stato facilitato se la Commissione, a norma dell'articolo 5 del protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, avesse esplicitamente motivato la proposta tenendo conto del principio di sussidiarietà.